

Tutte le percentuali sui grafici rappresentano la variazione % gen – set 19 su gen – set 18

Esportazioni italiane di beni

nel Mondo

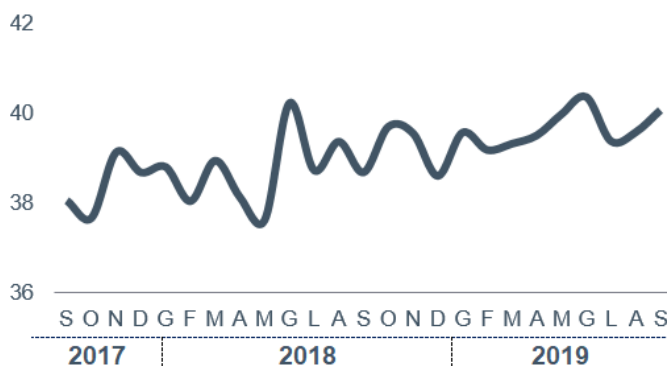
A settembre



A **settembre** il valore dell'export è aumentato del **6,2%** in termini tendenziali, grazie al traino dei volumi (oltre che dei valori medi unitari), circostanza che si è di rado verificata nel corso del 2019, specie con tale intensità. **Dopo 9 mesi le esportazioni sono in crescita del 2,5%**, (2,6% nei primi 8), a causa della revisione al rialzo dei dati per il 2018 (da +3,1% a +3,6%). In assenza di tale revisione, nello stesso periodo la crescita dell'export sarebbe pari al 3%.

Il trend

Dati mensili destagionalizzati in miliardi di euro



Il quadro congiunturale

A **settembre** le esportazioni sono avanzate dell'**1,2%** rispetto ad agosto. Nel complesso del trimestre **luglio-settembre**, il segno è però negativo (**-0,7%**) rispetto ai tre mesi precedenti.

dentro e fuori l'UE

UE



Permane la debolezza della domanda proveniente dai **Paesi UE**. **Austria (+1,8%)** e **Francia (+1,7%)** al di sopra della media. Negativa la performance in **Polonia** e **Romania**, specie di **macchinari** e **mezzi di trasporto**; in forte controtendenza la **farmaceutica**.

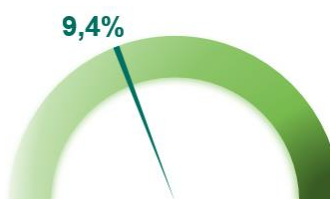
Extra – UE



Export al **+20%** in **Giappone** e poco meno in **Svizzera**. Più moderato il ritmo in **India** e **Paesi Asean**. **Africa Subsahariana** e **Russia** (in recupero) sopra al 2%; ancora male il **Mercosur**.

nei Paesi

Stati Uniti



Germania



Cina



L'export italiano negli **Stati Uniti** – terzo mercato di destinazione delle esportazioni italiane e primo nei Paesi extra-UE – è in aumento di circa il **10%** grazie all'andamento positivo in quasi tutti i settori. Così come si osserva in **Germania** e **Cina**, la **farmaceutica** fornisce un contributo molto positivo, mentre è in netto calo l'export nel comparto **automotive**. Avanzano tuttavia a buon ritmo anche le vendite Made in Italy di **prodotti alimentari** a **Berlino** e degli **articoli di abbigliamento** a **Pechino**, a testimonianza dell'*appeal* della moda del Bel Paese.

Tutte le percentuali sui grafici rappresentano la variazione % gen – set 19 su gen – set 18

Esportazioni italiane di beni

nelle principali industrie

Beni di consumo



Beni strumentali



Beni intermedi



nei settori

Metalli



Meccanica strumentale



Apparecchi elettrici



In termini di raggruppamenti principali di industrie, i **beni di consumo** si confermano i più dinamici (+9,3%, nei primi nove mesi), grazie principalmente ai **beni non durevoli** (+10,8%). Resta invece più moderata la crescita delle esportazioni dei beni di consumo **durevoli** (+2,1%).

La domanda proveniente dall'estero per i **beni intermedi** italiani resta positiva, ma debole (+1,4%). Ancora in flessione, l'export di **beni strumentali** (-1,5%), riflesso della debolezza del ciclo degli investimenti a livello globale.

Le vendite di **metalli** oltreconfine sono, in media, in calo nei **Paesi membri** e in aumento nei **Paesi extra-UE** – specie in **Giappone, India, Svizzera e Russia**. Quest'ultima, insieme ai **Paesi Asean** e alla **Francia**, sta alimentando le esportazioni della **meccanica strumentale** (per la quale però la domanda resta stabile nei **28 Paesi UE**: +0,1%, in media). La performance negativa degli **apparecchi elettrici** è comune a un vasto numero di destinazioni: tra le poche eccezioni vi sono **Giappone e Stati Uniti**. Tra gli altri settori, la **farmaceutica** si conferma nettamente il più vivace (+29,2%), seguito da **food** e **moda**.